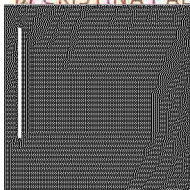




Startup d'ateneo per dare ai medici una marcia in più

Dal trattamento del diabete alla diagnostica per immagini: tecnologia e intelligenza artificiale si alleano negli incubatori d'impresa dell'Università e del Politecnico torinesi

di CRISTINA PALAZZO



Intelligenza artificiale e tecnologia si alleano nel campo della prevenzione medica e sanitaria. È un obiettivo ma soprattutto un punto di partenza per molte realtà che costellano gli incubatori universitari. Lo confermano gli obiettivi d'avanguardia delle startup e delle

aziende che, grazie ad approcci multidisciplinari e contaminazione di idee e competenze, lavorano per fare della tecnologia la chiave adatta per aprire nuove frontiere nella prevenzione e nella cura.

Soluzioni che non si concentrano solo sulle patologie ma ampliano lo sguardo anche al sistema sanitario e quindi ai servizi, spesso sotto pressione, con conseguenze sui tempi di attesa per i pazienti, per le visite ma anche per la diagnosi.

Diverse esperienze che guardano all'ambito sanitario sono in fase di sviluppo nell'incubatore 2i3t dell'Università di Torino. Tra queste la startup Fidelio, che si occupa di screening e monitoraggio della carenza di ferro grazie a una soluzione diagnostica digitale, con l'obiettivo di anticipare l'individuazione del disturbo. Il focus del lavoro è centrato soprattutto sulla popolazione femminile.

Per farlo è stato combinato un dispositivo diagnostico medicale per test in ambulatorio e in farmacia con una piattaforma. Il prodotto sarà il primo test multimarkers per carenza di ferro disponibile al di fuori dei laboratori di analisi e il prossimo passo sarà implementarlo con un servizio digitale di monitoraggio e assistenza «costruito a misura degli utenti finali». Il progetto, che ha vinto diversi premi nel suo ambito, è stato selezionato per il ScaleUp Europe 2024 Acceleration Cohort Boston.

Dally, invece, startup fondata da quattro giovani

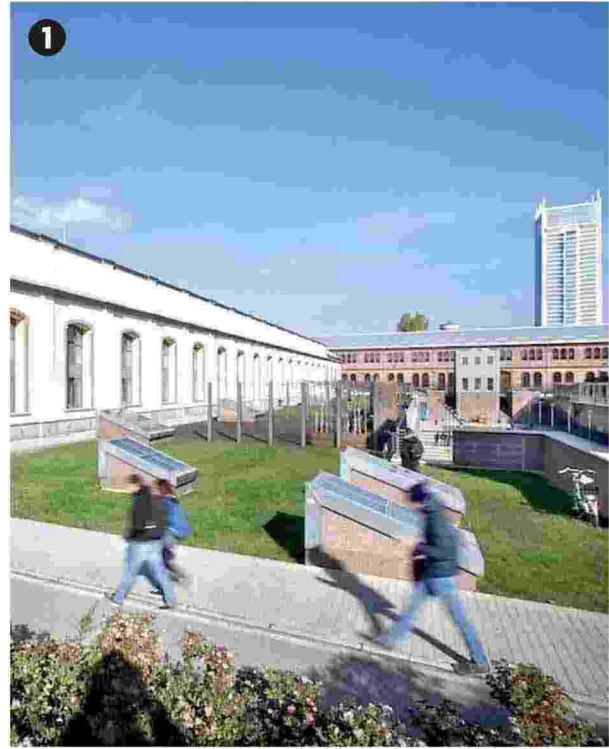
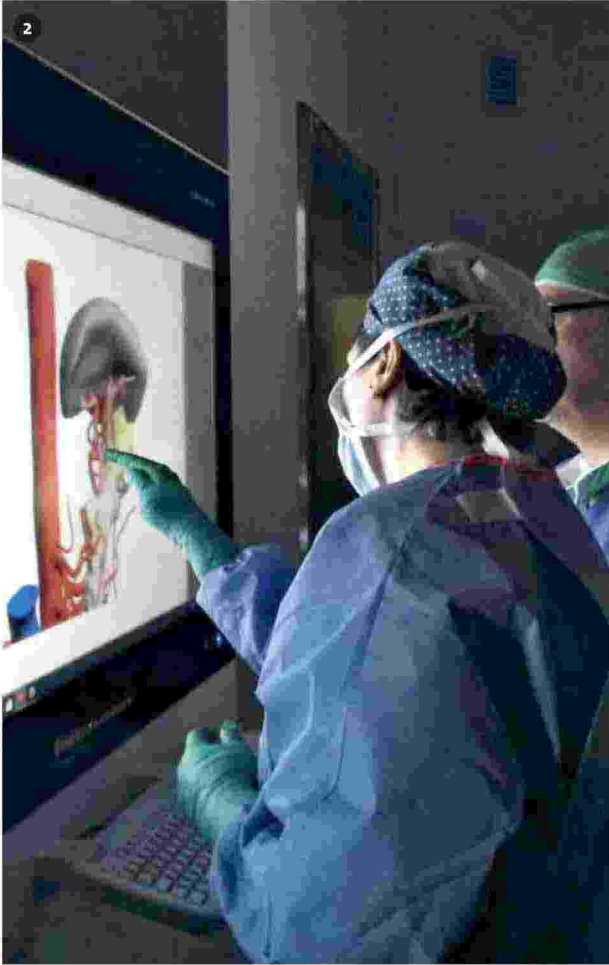
torinesi, sempre di casa in 2i3t, vuol aumentare il benessere e la qualità della vita di chi ha il diabete grazie a un'app per smartphone. L'app supporta la persona nella gestione, nell'educazione e nel monitoraggio del diabete, trasformandosi in un canale di comunicazione diretto e con l'integrazione con il fascicolo sanitario elettronico. Nel 2021 è stato pensato il primo prototipo di app «basato sulle difficoltà e sulle esigenze di Andrea Balestra, co-founder della startup», anch'egli paziente diabetico, e da allora sono state coinvolte diverse persone per sviluppare il progetto.

L'obiettivo di Neural Medix, invece, è «migliorare l'efficienza e la produttività dei medici» velocizzando i tempi di diagnosi grazie allo sviluppo di soluzioni di intelligenza artificiale. Il progetto, che sta seguendo il percorso di incubazione in 2i3t, si costituirà a breve come spin-off dell'Università di Torino proveniente dal Dipartimento di Informatica, fondato da un docente e due giovani ricercatori. Si concentra soprattutto sulla diagnostica per immagini e l'automazione dei processi di screening e diagnosi, integrando la diagnostica per immagini tradizionali e l'intelligenza artificiale.

Missioni ambiziose grazie a soluzioni innovative e tecnologiche anche per le startup dell'incubatore I3p del Politecnico di Torino. M3dics, nata nel 2016 come startup, è un'azienda che lavora nella modellazione anatomica 3D. In pratica permette ai medici di pianificare interventi chirurgici complessi, e quindi migliorare le procedure e ridurre il margine di errore, grazie a modelli virtuali e fisici.

La missione di Health Triage, invece, è partire «dai dati alle informazioni per migliorare la qualità della vita delle persone». La startup, fondata nel 2019, punta a creare tecnologie che dai dati clinici riescano a creare modelli innovativi di diagnosi in campo oncologico. Per farlo sta promuovendo «la realizzazione di uno tra i primi Data Lake per la raccolta dei dati relativi alla salute, anonimizzati e pseudonimizzati, per renderli disponibili facilitando il miglioramento continuo delle capacità delle proprie tecnologie».

Si concentra sul tumore ovarico SynDiag, per aumentare la diagnosi precoce della patologia per cui tre quarti delle diagnosi sono tardive. Così i fondatori hanno creato strumenti di ginecologia digitale per leggere le ecografie di controllo e quindi supportare i medici nell'interpretazione oggettiva, «avviando - spiegano - un percorso diagnostico anticipato e di qualità, con lo scopo di ottimizzare il servizio sanitario e salvare vite».



1
Diagnosi oncologiche
Helath Triage, fondata nel 2019 in i3P, crea modelli innovativi di diagnosi in campo oncologico

2
Simulazione 3D
Un modello in tre dimensioni realizzato da M3edics della parte da sottoporre a intervento chirurgico

2i3t

UniTo
Si chiama 2i3t
l'incubatore
d'impresa
dell'Università
di Torino

I3p

PoliTo
Al Politecnico
di Torino
l'incubatore I3p
fa crescere
e lancia le startup



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

164948